

CENTRO PER LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E L'INVECCHIAMENTO CEREBRALE

Direttore
Prof. **Giancarlo Logroscino**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO
A z i e n d a O s p e d a l i e r a



APPROVATO DALL'EMA IL FARMACO CHE RALLENTA LA MALATTIA DI ALZHEIMER.

**Il centro di ricerca pugliese diretto dal Prof Logroscino ha
contribuito alla sperimentazione di LECANEMAB**

Dopo aver riesaminato il suo iniziale parere negativo, il Comitato per i medicinali a uso umano europeo ha autorizzato la messa in commercio del Leqembi, per il trattamento del deterioramento cognitivo lieve (problemi di memoria e pensiero) o della demenza lieve dovuta alla malattia di Alzheimer (malattia di Alzheimer in fase precoce). **Il Centro per le Malattie Neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale di Tricase è fra i 235 Centri al mondo che ha contribuito alla sperimentazione che ha coinvolto complessivamente circa 1800 volontari.** I risultati fanno sperare in una potenziale svolta nella ricerca sull'Alzheimer: Lecanemab, se assunto nelle prime fasi della malattia, ne rallenta il decorso. Sarà disponibile tramite un programma di accesso controllato per garantire che venga utilizzato solo nella popolazione di pazienti raccomandata. Una svolta importante nella cura dell'Alzheimer. Il professore Giancarlo Logroscino direttore del Centro per le Malattie Neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale di Uniba/Pia Fondazione Panico di Tricase commenta: «La sperimentazione, ad opera delle due multinazionali farmaceutiche Eisai e Biogen, ha coinvolto pazienti con deterioramento cognitivo lieve dovuto a malattia di Alzheimer. Lecanemab agisce direttamente sulla Beta-amiloide, la proteina che inizia il processo patogenetico che poi porta alla malattia clinica. Il farmaco interagisce col sistema immunitario, riuscendo a colpire questa proteina, ostacolandone l'aggregazione con i neuroni e quindi la formazione delle caratteristiche "placche" cerebrali. Il farmaco rimuove dopo un trattamento proseguito per circa 2 anni anche l'amiloide già accumulata nel cervello.

Il Centro di Tricase è la prova di come la ricerca di qualità e l'eccellenza scientifica non siano appannaggio esclusivo di grandi città metropolitane del nord Europa o degli Stati Uniti. È possibile sviluppare modelli virtuosi anche in posti considerati periferici, grazie a professionalità con importanti esperienze internazionali e all'entusiasmo di giovani ricercatori, nonché ad investimenti importanti nello sviluppo tecnologico e nell'innovazione». Un risultato notevole per il benessere e i cittadini pugliesi e non solo che premia le strategie messe in atto da Regione Puglia, Università di Bari e Pia Fondazione Panico che in questi anni hanno contribuito allo sviluppo del centro, oggi struttura di riferimento internazionale sulle malattie neurodegenerative.

NEURAGE-NEWS

- **APPROVAZIONE EMA
LEUCANAMEB**
- **BARI G7 SANITÀ**
- **PREMIO LEAN 2024**
- **SEMINARIO IVANA
ROSENZWEING**
- **DICONO DI NOI**
- **PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE**
- **EVENTI DAL CENTRO**

Editoriale

Il Centro di Malattie Neurodegenerative di Tricase è attivo sul territorio da 12 anni. Una collaborazione con Uniba e Pia Fondazione Panico che lo ha portato ad essere punto di riferimento internazionale. Un centro di sperimentazione apprezzato e scelto dalle case farmaceutiche. È tra i 235 nel mondo che hanno contribuito alla sperimentazione del Lecanemab farmaco che rallenta il progredire dell'Alzheimer recentemente approvato da Ema. Un centro che per le ricerche effettuate dai vari medici e ricercatori è considerato tra le eccellenze nel mondo, tanto da essere stato invitato tra gli esperti di tutto il mondo al G7 Sanità che ha chiuso la sezione con i grandi esperti della medicina italiana ed internazionale.

Prof. Giancarlo Logroscino

Il 28 e il 30 novembre 2024, il professore Giancarlo Logroscino ha partecipato a Bari ad un incontro dei G7 sulla Sanità. L'incontro conclusivo della sessione G7 italiano che a Borgo Egnazia a giugno ha riunito i più grandi della terra. Esperti di tutto il mondo e rappresentanti del governo nel capoluogo pugliese hanno dato vita a panel ed incontri specifici con l'ambizione e la volontà di individuare soluzioni concrete. Quello di Bari è stato l'ultimo incontro organizzato dall'Italia ed ha visto la partecipazione degli esperti della medicina mondiali in diversi ambiti. Uno dei focus è stato sull'antibiotico resistenza, uno dei più grossi problemi della sanità a livello mondiale.

Nella sessione in cui ha partecipato il professor Logroscino dedicata alla "One Health" si è discusso della prospettiva di avere una sanità che garantisca la salute di tutto il corpo attraverso interventi integrati, in questo ambito il professore ha parlato della dimensione della "Brain Health". Nel suo intervento il professor Logroscino ha parlato dell'importanza della "Brain Health" ossia dell'importanza della salute **del cervello che non deve essere solo un approccio alla malattia**, come ha fatto la neurologia tradizionale sino ad ora, **ma dev'essere quello di assicurare una dimensione di un cervello in salute anche durante il periodo dell'invecchiamento**. Un processo che si ottiene attraverso corretti stili di vita, attuando quello che serve per prevenire le malattie cardio-cerebro-vascolari, una dieta giusta (meglio se Mediterranea), una quota di attività fisica e un sonno equilibrato. Gli studi hanno da tempo accertato come sia fondamentale mantenere una rete di connessioni sociali, vincere la solitudine e mantenere il cervello in attività, a cui andrebbe associato il controllo delle comorbidità mediche, soprattutto quelle ad alta frequenza come ipertensione e diabete applicando tutto in maniera giusta riduce il rischio di malattia di circa il 50%. Un vantaggio incredibile che garantisce la possibilità di avere un cervello che funzioni bene e il più a lungo possibile.



A Pechino per parlare di depressione, malattie neurologiche e cardiocircolari



Nelle foto alcuni momenti della convection di Pechino: a sinistra il prof. Logroscino, in basso con i vari colleghi intervenuti all'evento.



Il 21 e 22 novembre il professor Logroscino è stato nuovamente in Cina. All'Holiday Inn Beijing Deshengmen Hotel, di Pechino, ha informato sulle ultime ricerche su "La depressione come malattia sistemica: focalizzazione sulla relazione tra malattie cardiovascolari, malattie neurologiche e depressione. Nella seconda sessione invece "Neuroimaging nella depressione: risultati e implicazioni nel trattamento". Ha illustrato come la depressione in età avanzata sia collegata a tutti i sistemi, in particolare quello neurologico- cardiovascolare. Sono numerosi gli studi che rivelano come alcuni fattori di rischio cardio vascolari aumentino sia l'incidenza delle malattie neurologiche, come la demenza, ma anche quella della depressione, in particolare quella ad esordio nell'età adulta.

Nel secondo intervento ha discusso l'attività metabolica dell'amigdala e la sua risposta allo stress e all'ansia e di problemi cardiovascolari come l'ipertensione. Studi preliminari effettuati presso il Centro di Tricase nei soggetti con malattie di Parkinson confermano questa ipotesi.

L'Azienda Ospedaliera Cardinale Panico di Tricase premiata al Lean Healthcare Award 2024. Il Premio Sanità Lean è un traguardo prestigioso per l'Azienda Ospedaliera Cardiale G. Panico e il suo Centro per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale, premiati nella categoria "Intelligenza artificiale e Digital Health" alla settima edizione del Lean Healthcare Award 2024. Il Centro per le Malattie Neurodegenerative di Tricase, unico pugliese tra i finalisti, si è aggiudicato il terzo posto tra 250 proposte presentate da 98 aziende sanitarie di 14 regioni italiane.

Il progetto premiato consiste in un sistema integrato che punta a rivoluzionare il percorso del paziente affetto da malattia neurodegenerativa, combinando tecnologie digitali e approcci innovativi.

Il cuore del sistema è caratterizzato da cinque pilastri: **Neuroplanning**, (neuropianificazione) intesa come gestione avanzata delle prestazioni grazie a strumenti di pianificazione intelligente; **Visual Center** con monitoraggio in tempo reale delle performance del Centro, per decisioni rapide basate sui dati; **Neuro-Patient** (neuro-paziente) un'applicazione che consente a pazienti e caregiver di seguire il percorso diagnostico-terapeutico passo dopo passo direttamente dal suo cellulare;

Neuro-PREMS che prevede la raccolta del feedback dei pazienti per ottimizzare continuamente i percorsi assistenziali e infine **Neuro-PROMS** con il monitoraggio a lungo termine dell'efficacia delle terapie, basato sulle esperienze dirette dei pazienti.

«Un riconoscimento che ci onora e testimonia la qualità e la validità di oltre un decennio del nostro operato – ha dichiarato il Prof. Giancarlo Logroscino, direttore del Centro. – Nel corso degli anni il nostro obiettivo è sempre stato quello di diagnosticare precocemente le malattie personalizzando il trattamento e coinvolgendo attivamente i pazienti e i loro familiari. Questo progetto è nato proprio dalle loro esigenze e si avvale delle più avanzate e performanti tecnologie digitali e da capacità avanzate, professionali, della professionalità medica e nel management nella gestione quotidiana dei processi che il Centro per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale ha a disposizione».

La cerimonia, che si è svolta nella suggestiva cornice di Palazzo Brancaccio a Roma, ha premiato i migliori progetti italiani in ambito sanitario, valutati da una giuria composta da 60 esperti tra direttori generali, accademici e professionisti del settore.

Il Lean Healthcare Award, punto di riferimento per l'innovazione in sanità, celebra ogni anno le migliori pratiche per rendere il sistema sanitario più efficiente e vicino ai cittadini. Come sottolineato dal presidente della FIASO, Giovanni Migliore: "Non basta chiedere più risorse, occorre saperle usare in modo creativo ed efficace per migliorare i servizi. Esperienze come quelle premiate dimostrano come sia importante e si possa fare la differenza".

Il premio è stato ricevuto in rappresentanza del Centro dal dott. Marco Musio e dal dott. Davide Vilella.

Il Centro per le Malattie Neurodegenerative dell'Azienda ospedaliera Cardinale Panico e Università di Bari si conferma una realtà di eccellenza, capace di coniugare innovazione tecnologica, nuove conoscenze nell'area delle neuroscienze con un'idea evolutiva e di frontiera della professionalità medica. Queste prerogative sono state costantemente collocate in itinerari e complessità che hanno avuto sempre a cuore la centralità del paziente per affrontare le sfide di un sistema sanitario che ha la necessità di essere in continua evoluzione e trasformazione.



Nella foto in alto il dott. Marco Musio e il dott. Davide Vilella,
in basso il premio con la motivazione

Importante nomina per la dott.ssa Chiara Zecca

La biologa **Chiara Zecca** è stata nominata coordinatrice del team internazionale che si occupa di Demenza Frontotemporale e Sindromi Psichiatriche del progetto dell'ISTAART BBB-PIA (Biofluid Based Biomarkers-Professional Interest Area dell'Alzheimer's Association). Ne fanno parte esperti dei laboratori di 38 centri di 17 paesi (Austria, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Grecia, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Spagna, Svizzera, Turchia, Regno Unito, Stati Uniti d'America) specializzati nella diagnosi biologica delle malattie neurodegenerative. Obiettivo del progetto è standardizzare la misurazione liquorale e plasmatica di un biomarcatore di neurodegenerazione, il Neurofilamento a catena leggera (NfL), in una varietà di contesti clinici, tra cui Alzheimer, Sclerosi Multipla, Sclerosi Laterale Amiotrofica, Parkinson, Demenza Frontotemporale, Sindromi Psichiatriche, Malattia di Creutzfeldt-Jakob, neuropatie periferiche, lesioni cerebrali traumatiche o danni ischemici. È in fase di sottomissione il primo lavoro sull'utilizzo clinico e reporting della quantificazione del NfL in queste sindromi cliniche. La dott.ssa Zecca è dirigente biologa del Centro per le Malattie Neurodegenerative e referente per la sezione di laboratorio di biomarkers e genetica dal 2012 collabora con il prof. Logroscino nelle progettualità legate alla diagnostica di laboratorio. Un in bocca al lupo per questo importante ruolo e gli auguri di buon lavoro alla dott.ssa Zecca da parte di tutto il team del Centro.



Dott.ssa Chiara Zecca
dirigente biologa,
sarà coordinatrice del NFL

Nuove nomine per il dott. Daniele Urso



Dott. Daniele Urso
Nel 2025 sarà nel comitato editoriale
di *Neurology* e nel comitato
scientifico di SinDem

Il neurologo Daniele Urso, da 4 anni nello staff del Centro di Tricase, è stato nominato nell'editorial board di *Neurology*, farà parte del comitato editoriale della prestigiosa rivista, punto di riferimento dei neurologi di tutto il mondo.

Sarà nell'editorial board insieme ad un gruppo di esperti riconosciuti nel loro campo che contribuiscono alla gestione, alla qualità della rivista. farà parte del team che si occupa della revisione scientifica, consulenza strategica, promozione del magazine, valutazione dei contenuti e supporto ai processi di revisione e competenza.

Per il biennio 2024-26 farà parte anche del Comitato Scientifico di SINDem. Per l'associazione autonoma aderente alla Società Italiana Neurologi per le demenze si occuperà di elaborare, revisionare e proporre temi di interesse per la SINDem partecipare / coordinare le attività e revisionare eventuali documenti dei gruppi di studio dei giovani SINDem; promuovere attraverso SINDem programmi ed iniziative di tipo educativo a livello locale e rappresentare SINDem nei vari eventi.

A lui un in bocca al lupo da parte di tutto il team del Centro e buon lavoro.

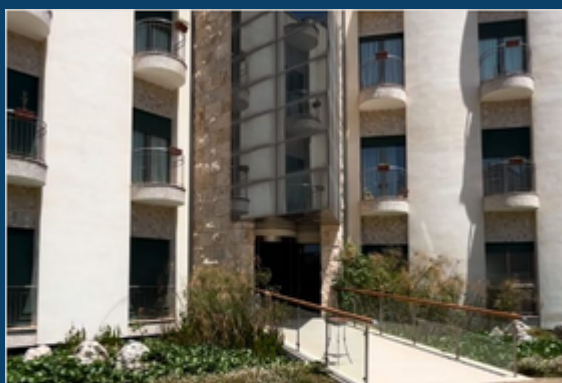
Dai Media

L'azienda ospedaliera Cardinale Panico si è aggiudicata il terzo premio al Lean Healthcare 2024 con il progetto del Centro di Malattie neurodegenerative. Di seguito alcune delle testate giornalistiche online che hanno pubblicato la notizia nei giorni seguenti.



L'Azienda Ospedaliera Cardinale Panico premiata al Lean Healthcare Award 2024 con un progetto innovativo per ...
TRICASE (Lecce)

Corriere Salentino / Dec 9



Premio al centro neurodegenerativo di Tricase

Premiato a Tricase un progetto innovativo per la gestione dei pazienti con malattie neurodegenerative.



Il Centro per le malattie neurodegenerative di Tricase si è aggiudicato il terzo posto al Lean...

Visita l'articolo per saperne di più.

PugliaLive / Dec 9

Tricase, l'Azienda Ospedaliera Cardinale Panico premiata al Lean...

Il quotidiano di cronaca pugliese
giornaledipuglia.com

<https://www.galatina24.it/lazienda-ospedaliera-cardinale-panico-di-tricase-premiata-al-lean-healthcare-award-2024/>

Lo scorso 8 novembre il nostro centro ha avuto l'onore di ospitare la **Prof.ssa Ivana Rosenzweig**, rinomata esperta nel campo delle neuroscienze, Direttrice del centro del Sonno del King's College di Londra e Neuropsichiatra presso il Centro del Sonno del Guy's and St Thomas' Hospital di Londra. La Prof.ssa Rosenzweig **ha tenuto un seminario dedicato al legame tra sonno e neurodegenerazione, offrendo una prospettiva innovativa su questo importante tema.**

Durante l'incontro, la Prof.ssa Rosenzweig **ha approfondito il ruolo cruciale del Disturbo Comportamentale in Sonno REM (RBD), una condizione considerata una finestra privilegiata per studiare l'insorgenza delle malattie neurodegenerative, in particolare le sinucleinopatie. Ha spiegato che quasi tutti i pazienti con malattie neurodegenerative presentano alterazioni significative del sonno.**

Tra queste, l'RBD si distingue per essere un possibile biomarcatore precoce: i pazienti con questa condizione, caratterizzata da movimenti

anomali e 'dream enactment' durante il sonno REM, hanno un rischio significativamente maggiore di sviluppare malattie neurodegenerative nei successivi 5-15 anni. Alcune domande poste durante il seminario hanno permesso di approfondire il tema, in particolare discutendo di come le alterazioni dei cicli sonno-veglia possano influire sulla progressione delle malattie neurodegenerative. La Prof.ssa Rosenzweig ha sottolineato che il sonno non è solo un momento di riposo, ma un processo attivo durante il quale il cervello elimina tossine accumulate durante la veglia, come alfa-sinucleina e beta-amiloide. Alterazioni del sonno, come la riduzione del sonno profondo o l'interruzione dei ritmi circadiani, possono compromettere questo processo, accelerando l'accumulo di tali proteine e contribuendo così alla neurodegenerazione. Infine, è stata enfatizzata l'importanza di un'igiene del sonno ottimale e l'uso di farmaci specifici per migliorare la qualità del sonno REM. Il seminario ha lasciato un messaggio positivo e incoraggiante, con prospettive promettenti per le ricerche in corso che mirano a comprendere se un intervento precoce sull'RBD possa prevenire o rallentare l'insorgenza di malattie neurodegenerative. In conclusione la Prof.ssa Rosenzweig ha fatto i complimenti al Prof. Logroscino e al team del nostro Centro per il lavoro svolto, l'eccellenza delle attrezzature e i progetti di ricerca in corso. Sottolineando come il nostro centro rappresenti un punto di riferimento sia in Italia che all'estero. Si è discusso anche della possibilità di avviare progetti congiunti, volti a esplorare i meccanismi neurobiologici che legano l'RBD alle malattie neurodegenerative mirati a sviluppare strategie di intervento precoce e percorsi terapeutici personalizzati.

Il giorno dopo la Prof.ssa Ivana Rosenzweig insieme al prof Giancarlo Logroscino e alla dott.ssa Valentina Gnoni hanno partecipato al Seminario Scientifico Internazionale "Approccio Multidisciplinare all'OSA Apnea ostruttiva del sonno", organizzato dal Prof. Onofrio Resta professore onorario di UniBa e direttore del settore ricerca pneumologica del Mater Dei hospital di Bari e da Pianeta Respiro, coordinato dal nostro Centro dalla dott.ssa Valentina Gnoni. **Il seminario ha esplorato il complesso legame tra respiro e capacità funzionali, vascolari e metaboliche con focus sul Sistema Nervoso Centrale, le dinamiche del sonno e l'equilibrio cardiovascolare, approfondendo i molteplici aspetti legati all'apnea ostruttiva del sonno (OSA).** I relatori hanno offerto una visione completa delle sfide cliniche, sociali ed economiche della malattia, proponendo anche prospettive future per la ricerca, la pratica clinica e la risposta al trattamento farmacologico.

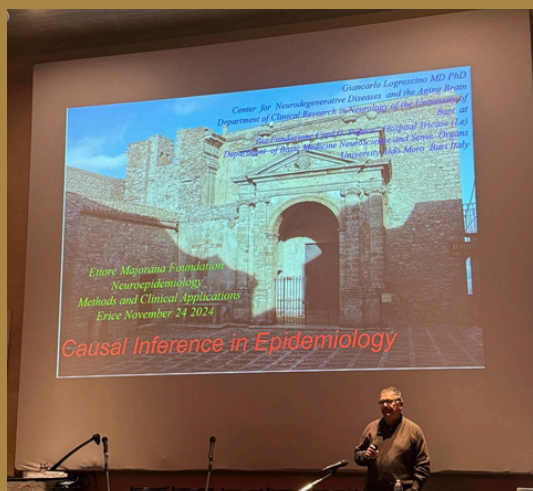


Erice: "Neuroepidemiologia:Metodi e applicazioni cliniche"

Dal 20 al 24 novembre si è svolto ad Erice il 10° corso internazionale di "Neuroepidemiologia: Metodi e applicazioni cliniche". Workshop di formazione di neuro epidemiologia teoria e pratica della materia per per studiare la ferequenza delle malattie neuro epidemiologiche. Il corso si tiene nella città siciliana dal 1980 con un team di docenti delle più prestigiose università del mondo, della ricerca internazionale (Mayioclina di Rochester (MN), Columbia uNiversity, NYC; US ; Uni di Chicago, Limoges, INSERM, Paris) tra cui il professor Giancarlo Logroscino. Gli attendants del corso sono neurologi nelle prime fasi della formazione con forte interesse per la ricerca clinica e fornisce le basi della epidemiologia descrittiva ed analitica con un focus su come mettere in pratica l'utilizzo di alcuni strumenti neuroepudemoilogici: "Epidemiologia descrittiva nel mondo delle malattie neurodegenerative".

Il professor Logroscino nel primo intervento ha illustrato l'epidemiologia descrittiva delle malattie NDG rare come la SLA e la FTD. Nel secondo ha fatto un excursus della metodologia per studiare le cause in medicina con studi, osservazioni e di intervento che guardino agli uomini in setting osservazioni (mondo reali) e sperimentali.

Hanno partecipato in qualità di docenti anche i dottori Daniele Urso e Stefano Giannoni Luza i quali hanno fatto una lettura sulle meta-analisi, tecniche di sintesi dei dati. Su come utilizzare le revisioni sistematiche e mata-analisi al servizio della neuroepidemiologia, in particolare per calcolare le stime di incidenza e di prevalenza. È stato presentato un caso sulla maetanalisi in corso di studio al Centro di Tricase, dimostrando quali sono i problemi e le possibili soluzioni, quali strumenti si usano e dando ai presenti una guida su come realizzare in maniera autonoma le meta-analisi: incidenza della Demenza Frontotemporale (FTD) a livello globale.



Nella foto a sinistra alcuni momenti della conferenza di Erice. In alto il professor Giancarlo Logroscino e i dottori Daniele Urso, e Stefano Giannoni Luza .



SCIENTIFIC COMMITTEE

M. D'Amelio (Palermo - Italy)

A. Elbaz (Paris - France)

T. Kurth (Berlin - Germany)

G. Logroscino (Bari - Italy)

P.M. Preux (Limoges - France)

M. Pugliatti (Ferrara - Italy)

P. Ragonese (Palermo - Italy)

W.A. Rocca (Rochester, MN - U.S.A.)

G. Savettieri (Palermo - Italy)

FACULTY

D. Bennett (Chicago, IL - U.S.A.)

A. Elbaz (Paris - France)

B. Coombes (Rochester, MN - U.S.A.)

S. Giannoni (Bari - Italy)

T. Kurth (Berlin - Germany)

G. Logroscino (Bari - Italy)

J. Mague (Paris - France)

R. Ottman (New York, NY - U.S.A.)

M. Piccinini (Berlin - Germany)

P.M. Preux (Limoges - France)

M. Pugliatti (Ferrara - Italy)

W.A. Rocca (Rochester, MN - U.S.A.)

D. Urso (Bari - Italy)

ORGANIZING SECRETARIAT

SOLEBLU

Via I. La Lumia, 7 - 90139 Palermo

tel. 09122004 - Fax 0916122756

congressi@soleblusicilia.it

10th INTERNATIONAL

Course of Neuroepidemiology:

Methods and Clinical Applications

Ettore Majorana Centre for Scientific Culture

Erice, Italy - November 20th to 24th, 2024

WEDNESDAY NOVEMBER 20th, 2024

Morning: Arrival and accommodation

Afternoon Session (14:00 - 17:30): Surveys in Neurology

14:00 - 14:15 Introduction to the Course

14:15 - 15:00 M. D'Amelio, P. Ragonese (Palermo - Italy)

15:00 - 15:45 Basic Ideas and Terminology

15:45 - 16:15 W.A. Rocca (Rochester, MN - U.S.A.)

16:15 - 17:00 Population Surveys: Part 1

17:00 - 17:30 W.A. Rocca (Rochester, MN - U.S.A.)

17:30 - 17:45 Coffee Break

17:45 - 18:15 Population Surveys: Part 2

18:15 - 19:00 W.A. Rocca (Rochester, MN - U.S.A.)

19:00 - 19:30 General discussion

THURSDAY NOVEMBER 21st, 2024

Morning Session (8:30 - 12:30): Analytic Studies

8:30 - 9:15 Analytic Studies: Overview

9:15 - 10:00 W.A. Rocca (Rochester, MN - U.S.A.)

10:00 - 10:30 Case-control Studies

10:30 - 11:15 W.A. Rocca (Rochester, MN - U.S.A.)

11:15 - 12:00 Coffee Break

12:00 - 12:30 W.A. Rocca (Rochester, MN - U.S.A.)

12:30 - 13:00 Meta-analysis in neurodegenerative disease research: the example of Frontotemporal Dementia

13:00 - 13:30 D. Urso (Bari - Italy)

13:30 - 14:00 General Discussion

14:00 - 14:30 Afternoon Session (14:30 - 18:00): Epidemiology of neurological disorders (stroke, migraine, Parkinson's disease, multiple sclerosis)

14:30 - 15:15 Epidemiologic considerations of stroke research

15:15 - 16:00 P. Kurth (Berlin - Germany)

16:00 - 16:30 Epidemiologic considerations of migraine

16:30 - 17:15 W.A. Rocca (Rochester, MN - U.S.A.)

17:15 - 18:00 Coffee Break

18:00 - 18:30 Parkinson's disease

18:30 - 19:00 A. Elbaz (Paris - France)

19:00 - 19:30 Multiple Sclerosis

19:30 - 20:00 M. Pugliatti (Ferrara - Italy)

FRIDAY NOVEMBER 22nd, 2024

Morning Session (9:00 - 12:30): Genetic Epidemiology

9:00 - 9:15 Introduction to genetic epidemiology: Part 1

9:15 - 10:00 R. Ottman (New York, NY - U.S.A.)

10:00 - 10:30 Introduction to genetic epidemiology: Part 2

10:30 - 11:15 R. Ottman (New York, NY - U.S.A.)

11:15 - 12:00 Coffee Break

12:00 - 12:30 Studies of Gene-Environment Interaction

12:30 - 13:00 R. Ottman (New York, NY - U.S.A.)

13:00 - 13:30 General Discussion

13:30 - 14:00 Epidemiology of dementia

14:00 - 14:30 D. Bennett (Chicago, IL - U.S.A.)

14:30 - 15:00 Excursion and social dinner

SATURDAY NOVEMBER 23rd, 2024

Morning Session (8:30 - 12:30): Application of Statistics to Epidemiology: practical interactive tutorials

8:30 - 9:15 Use and Misuse of Statistics in Epidemiology

9:15 - 10:00 J. Mague (Paris - France)

10:00 - 10:30 Importance versus Significance

10:30 - 11:15 J. Mague (Paris - France)

11:15 - 12:00 Confounding and Interaction

12:00 - 12:30 J. Mague (Paris - France)

12:30 - 13:00 Coffee Break

13:00 - 13:30 Introduction to Health Data Science Tasks

13:30 - 14:00 M. Piccinini (Berlin - Germany)

14:00 - 14:30 How to read a manuscript 1

14:30 - 15:00 A. Elbaz (Paris - France)

15:00 - 15:45 Afternoon Session (15:00 - 18:30): Neuroepidemiology in developing countries: practical interactive tutorials

15:45 - 16:30 Neuroepidemiologic Studies in Developing Countries

16:30 - 17:15 J.M. Preux (Limoges - France)

17:15 - 18:00 Epidemiology of Stroke: Cardiovascular and Metabolic Perspectives with a Focus on LMICs

18:00 - 18:30 J. Mague (Paris - France)

18:30 - 19:00 Coffee Break

19:00 - 19:30 Introduction to Health Data Science Tasks

19:30 - 20:00 M. Piccinini (Berlin - Germany)

20:00 - 20:30 How to read a manuscript 2

20:30 - 21:00 A. Elbaz (Paris - France)

SUNDAY NOVEMBER 24th, 2024

Morning Session (8:30 - 12:30): Clinical Trials: other epidemiologic methods

8:30 - 9:15 Clinical Trials 1

9:15 - 10:00 M. Piccinini (Berlin - Germany)

10:00 - 10:30 Clinical Trials 2

10:30 - 11:15 M. Piccinini (Berlin - Germany)

11:15 - 12:00 General Discussion

12:00 - 12:30 Coffee Break

12:30 - 13:00 Natural history of Amyotrophic Lateral Sclerosis

13:00 - 13:30 G. Logroscino (Bari - Italy)

13:30 - 14:00 Inferences from Epidemiologic Researches

14:00 - 14:30 G. Logroscino (Bari - Italy)

14:30 - 15:00 Closure of the course

7/13

Il 18 e 19 novembre si è svolto a Roma al Palazzo dell'Istituto Superiore della Sanità il 17° convegno dei Centri per le Demenze e Disturbi neurocognitivi. Un evento in cui ogni CDCC attraverso le esposizioni scientifiche illustra i risultati ottenuti, le azioni messe in campo in merito alle loro linee progettuali e la propria esperienza. Un'occasione di condivisione sulle esperienze che ogni Centro espone per quanto riguarda la prevenzione, sulla conoscenza delle ricerche, sull'importanza della diagnosi precoce, sull'avvento dei nuovi farmaci e sulle novità nell'ambito dei disturbi cognitivi e delle demenze.

Durante il convegno alcune regioni sono intervenute in merito ad azioni ed attività previste dalle linee progettuali. Per la Regione Puglia il nostro Centro ha presentato un poster sui risultati delle attività scientifiche della Linea 5. Interventi di tipo non farmacologico che sono stati svolti. Studi pilota che, nonostante l'intervento sia stato di breve durata, hanno portato a dei risultati statisticamente significativi.

Implementazione di interventi non-farmacologici nel Disturbo Neurocognitivo Minore:

Il progetto di Regione Puglia

Davide Vilella¹, Addolorata Chiloio², Agnese Valguarnera¹, Giuseppe Volpe¹, Cristina Di Dio², Valentina Gnani¹, Eleonora Rollo¹, Daniele Urso¹, Alessia Giugno¹, Roberta Barone¹, Giulia Bramato¹, Emanuela Tatulli⁴, Raffaele Sollecito⁴, Marco Musio¹, Maria Pia Cozzari⁴, Giovanni Boero³, Elena Memeo⁵, Giancarlo Logroscino¹

1. Centro per le Malattie Neurodegenerative l'Invecchiamento Cerebrale - Università degli Studi di Bari - Pia Fondazione di Culto e Religione "Cardinale G. Panico", Tricase (LE)

2. Servizio di "Psicologia Clinica e Psicoterapia dell'età adulta ed evolutiva del Dipartimento di Salute Mentale" (ASL TA)

3. S.C. di Neurologia e stroke unit - Ospedale SS. Annunziata- ASL TA

4. Centro diurno "Gocce di Memoria" - Associazione "Antrophos" - Giovinazzo (BA)

5. Dip. Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale - Regione Puglia - Bari (BA)

INTRODUZIONE

Il Disturbo Neurocognitivo Minore è caratterizzato da un lieve declino delle capacità cognitive senza compromettere la funzionalità quotidiana. È considerato uno stadio prodromico alla demenza. Nonostante non esistano trattamenti farmacologici raccomandati, interventi non-farmacologici hanno mostrato benefici.

METODI

Due protocolli di intervento non-farmacologico per pazienti con Disturbo Neurocognitivo Minore (studi pilota):

1. **Training cognitivo:** Studio di 2 mesi con 33 pazienti (15% drop-out). Valutazione neuropsicologica e due sessioni settimanali con il software "Erica". Risultati misurati con scale cliniche e test psicometrici pre- e post-trattamento.

2. **Interventi multi-dominio:** Studio di 2 mesi con 20 pazienti (32% drop-out). Tre visite specialistiche con geriatra, specialista medicina del sonno, psicologo e nutrizionista. Inclusi diari del sonno e della nutrizione, e materiali per esercizi di stimolazione cognitiva.

RISULTATI

Gli indicatori di risultato sono stati basati su variazioni di punteggi a scale cliniche e test psicometrici somministrati pre- e post-trattamento (paired t-TEST).

I due protocolli hanno mostrato i seguenti risultati:

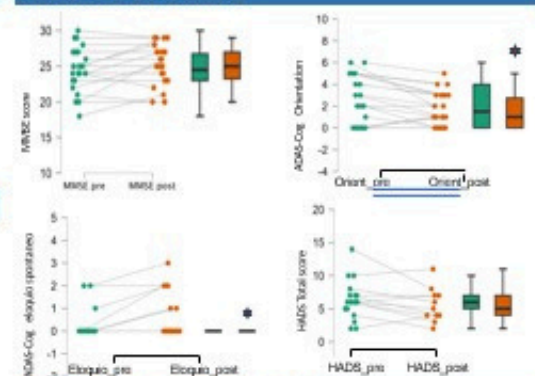
1. Training cognitivo:

- Stabilizzazione della performance al test ADAS-Cog ($p=0.6$).
- Miglioramento significativo nell'orientamento ($p=0.013$).
- Peggioramento significativo nel linguaggio ($p=0.03$).
- Trend di miglioramento del tono dell'umore ($p=0.07$) e al MMSE ($p=0.68$), ma non significativi.

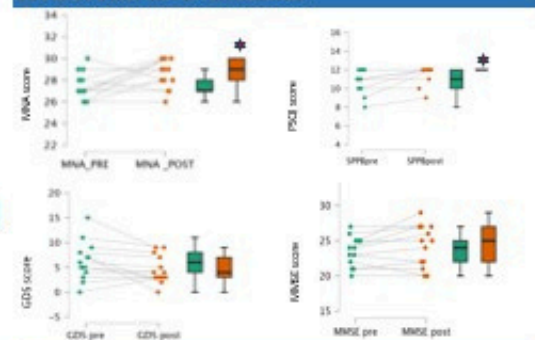
2. Interventi multi-dominio:

- Miglioramento significativo nella nutrizione MNA ($p=0.047$) e frailty SPPB ($p=0.047$).
- Punteggio stabile al PSQI ($p=0.198$).
- Trend di miglioramento del tono dell'umore ($p=0.07$) e al MMSE ($p=0.14$), ma non significativi.

TRAINING COGNITIVO



INTERVENTI MULTIDOMINIO



CONCLUSIONI

Questi rappresentano i dati di due studi pilota condotti all'interno della progettualità della Linea 5 della Regione Puglia e devono essere interpretati alla luce della breve durata del trattamento offerto. Tuttavia, questi sono risultati promettenti sull'efficacia dei trattamenti non-farmacologici nelle fasi precoci di malattia e richiedono ulteriori ricerche con campioni più ampi e protocolli di intervento più estesi.

BIBLIOGRAFIA

- Gates, N. J., Vernooij, R. W., Di Nisio, M., Karim, S., March, E., Martinez, G., & Rutjes, A. W. (2019). Computerised cognitive training for preventing dementia in people with mild cognitive impairment. Cochrane Database of Systematic Reviews.
- Salzman, T., Sarquis-Adamson, Y., Son, S., Montero-Odasso, M., & Fraser, S. (2022). Associations of multidomain interventions with improvements in cognition in mild cognitive impairment: a systematic review and meta-analysis. JAMA Network Open, 5(5), e226744-e226744.

XVII Convegno
«Il contributo dei CDCC nella
gestione integrata dei pazienti»
18-19 novembre 2024

In foto in basso i dottori Davide Vilella ed Agnese Valguarnera



Il 29 novembre si è svolto a Taranto il convegno "Cura, Scienza e speranza nella malattia di Alzheimer" sull'importanza di un dialogo interattivo fra soggetti istituzionali della Chiesa e della società civile, delle associazioni cattoliche e laiche, del mondo del welfare e della assistenza sanitaria sul territorio, impegnati nella lotta all'Alzheimer in Puglia. **Un confronto che ha coinvolto il mondo della cura, della clinica, del supporto e il mondo della ricerca che ha puntato i riflettori sulla necessità di lavorare in sinergia per migliorare la qualità della vita del paziente facendolo sentire protagonista.** Nella sala convegni dell'Asl di Taranto dopo l'intervento del direttore dell'Asl Tarantina dott. Vito Gregorio Colacicco, sono intervenuti il Professor Gianfranco Logroscino, la già ministro della Salute, membro comitato Nazionale di Bioetica e presidente della Croce Rossa italiana Maria Pia Garavaglia che ha parlato de "L'anziano ed i suoi diritti inviolabili"; il dott. Francesco Scapati Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatrica ha relazionato sulla "Capacità decisionale in ambito psicogeriatrico" mentre il dott. Marco Trabucchi Past President, Associazione Italiana di Psicogeriatrica ha argomentato sulla "Spiritualità e benessere dell'anziano" e Mons. Ciro Miniero Vescovo Arcidiocesi di Taranto ha esposto le "Riflessioni di un Arcivescovo in una città che invecchia".

Il prof Giancarlo Logroscino ha delineato le tematiche dell'incontro sottolineando; «la necessità di intervento comune tra attori diversi in un mondo come quello delle demenze che richiede interventi tecnici legati alla salute e interventi sociali rivolti a rimuovere fattori di rischio sociale delle demenze come la povertà e la solitudine. In questo quadro primario il ruolo della Chiesa e delle sue molteplici istituzioni ed associazioni è fondamentale».

Nel suo intervento la già onorevole dott.ssa Maria Pia Garavaglia ha evidenziato: «gli anziani come li percepiamo oggi non sono quelli di quarant'anni fa. È importante sapere dove abita un anziano, con chi abita e in che clima vive una patologia. Non c'è età per diventare anziani, adesso si diventa anziani a 70-75 anni in su sia per l'aspetto estetico che per quello biologico e la media dell'aspettativa di vita in Italia è 85 anni per le donne e 82 per gli uomini. La salute non è solo mancanza di malattia. Gli anziani in Italia sono tanti, sono i più anziani d'Europa e i sesti al mondo». Rivolgendosi ai giovani medici del futuro ha detto: «Bisogna entrare nell'ottica della condivisione mentale, della partecipazione, non c'è nulla che non ci riguarda. I servizi per gli anziani pensiamoli a casa loro perché l'ospedalizzazione è più traumatica. Si è completi se si eleva la propria dignità, delle istituzioni che si devono comportare secondo le regole ed il cittadino anziano ha il diritto di vivere come vuole. Ha il diritto all'identità personale. È importante trattare secondo la regola aurea "Fai agli altri quello che vorresti venisse fatto a te"». Per l'arcivescovo monsignor Ciro Miniero: «è importante mettere la persona al centro della nostra vita, noi siamo determinanti nella vita degli altri accogliendo l'altro; bisogna sempre mettersi in discussione, trasformare

la comunità, camminare insieme. Ridare la forza della coesione, "tu vali, tu sei qualcuno" per me dovrebbe essere questa la missione di una comunità; crescere insieme nelle relazioni, nell'accoglienza, senza perdere l'umanità». Nei vari interventi è stata sottolineata l'importanza di mettere al centro la persona, il miglior servizio per le persone sono le persone ed il servizio alla comunità è la partecipazione.

L'evento è stato promosso dalla Asl Taranto con il team di specialisti che sta attuando il Piano Nazionale Demenze (PND) nel territorio sanitario jonico. L'Arcidiocesi di Taranto, la Asl Taranto, l'Università LUMSA e il Centro Malattie Neurodegenerative e Invecchiamento Cerebrale Uniba/Pia Fondazione "Card. G. Panico" di Tricase, il Comitato Nazionale di Bioetica, il Comitato per la qualità della Vita e l'Associazione italiana psicogeriatrica AIP.

[Clicca qui per vedere la galleria di foto](#)



Original Article

Nocturnal sleep dynamics alterations in the early stages of behavioral variant frontotemporal dementia

Valentina Gnoni^{1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32,33,34,35,36,37,38,39,40,41,42,43,44,45,46,47,48,49,50,51,52,53,54,55,56,57,58,59,60,61,62,63,64,65,66,67,68,69,70,71,72,73,74,75,76,77,78,79,80,81,82,83,84,85,86,87,88,89,90,91,92,93,94,95,96,97,98,99,100,101,102,103,104,105,106,107,108,109,110,111,112,113,114,115,116,117,118,119,120,121,122,123,124,125,126,127,128,129,130,131,132,133,134,135,136,137,138,139,140,141,142,143,144,145,146,147,148,149,150,151,152,153,154,155,156,157,158,159,160,161,162,163,164,165,166,167,168,169,170,171,172,173,174,175,176,177,178,179,180,181,182,183,184,185,186,187,188,189,190,191,192,193,194,195,196,197,198,199,200,201,202,203,204,205,206,207,208,209,210,211,212,213,214,215,216,217,218,219,220,221,222,223,224,225,226,227,228,229,230,231,232,233,234,235,236,237,238,239,240,241,242,243,244,245,246,247,248,249,250,251,252,253,254,255,256,257,258,259,260,261,262,263,264,265,266,267,268,269,270,271,272,273,274,275,276,277,278,279,280,281,282,283,284,285,286,287,288,289,290,291,292,293,294,295,296,297,298,299,300,301,302,303,304,305,306,307,308,309,310,311,312,313,314,315,316,317,318,319,320,321,322,323,324,325,326,327,328,329,330,331,332,333,334,335,336,337,338,339,340,341,342,343,344,345,346,347,348,349,350,351,352,353,354,355,356,357,358,359,360,361,362,363,364,365,366,367,368,369,370,371,372,373,374,375,376,377,378,379,380,381,382,383,384,385,386,387,388,389,390,391,392,393,394,395,396,397,398,399,400,401,402,403,404,405,406,407,408,409,410,411,412,413,414,415,416,417,418,419,420,421,422,423,424,425,426,427,428,429,430,431,432,433,434,435,436,437,438,439,440,441,442,443,444,445,446,447,448,449,450,451,452,453,454,455,456,457,458,459,460,461,462,463,464,465,466,467,468,469,470,471,472,473,474,475,476,477,478,479,480,481,482,483,484,485,486,487,488,489,490,491,492,493,494,495,496,497,498,499,500,501,502,503,504,505,506,507,508,509,510,511,512,513,514,515,516,517,518,519,520,521,522,523,524,525,526,527,528,529,530,531,532,533,534,535,536,537,538,539,540,541,542,543,544,545,546,547,548,549,550,551,552,553,554,555,556,557,558,559,560,561,562,563,564,565,566,567,568,569,570,571,572,573,574,575,576,577,578,579,580,581,582,583,584,585,586,587,588,589,590,591,592,593,594,595,596,597,598,599,600,601,602,603,604,605,606,607,608,609,610,611,612,613,614,615,616,617,618,619,620,621,622,623,624,625,626,627,628,629,630,631,632,633,634,635,636,637,638,639,640,641,642,643,644,645,646,647,648,649,650,651,652,653,654,655,656,657,658,659,660,661,662,663,664,665,666,667,668,669,670,671,672,673,674,675,676,677,678,679,680,681,682,683,684,685,686,687,688,689,690,691,692,693,694,695,696,697,698,699,700,701,702,703,704,705,706,707,708,709,710,711,712,713,714,715,716,717,718,719,720,721,722,723,724,725,726,727,728,729,730,731,732,733,734,735,736,737,738,739,740,741,742,743,744,745,746,747,748,749,750,751,752,753,754,755,756,757,758,759,760,761,762,763,764,765,766,767,768,769,770,771,772,773,774,775,776,777,778,779,780,781,782,783,784,785,786,787,788,789,790,791,792,793,794,795,796,797,798,799,800,801,802,803,804,805,806,807,808,809,810,811,812,813,814,815,816,817,818,819,820,821,822,823,824,825,826,827,828,829,830,831,832,833,834,835,836,837,838,839,840,841,842,843,844,845,846,847,848,849,850,851,852,853,854,855,856,857,858,859,860,861,862,863,864,865,866,867,868,869,870,871,872,873,874,875,876,877,878,879,880,881,882,883,884,885,886,887,888,889,890,891,892,893,894,895,896,897,898,899,900,901,902,903,904,905,906,907,908,909,910,911,912,913,914,915,916,917,918,919,920,921,922,923,924,925,926,927,928,929,930,931,932,933,934,935,936,937,938,939,940,941,942,943,944,945,946,947,948,949,950,951,952,953,954,955,956,957,958,959,960,961,962,963,964,965,966,967,968,969,970,971,972,973,974,975,976,977,978,979,980,981,982,983,984,985,986,987,988,989,990,991,992,993,994,995,996,997,998,999,1000}

¹Center for Neurodegenerative Diseases and the Aging Brain, University of Bari Aldo Moro at Pia Fondazione "Card. G. Panico", Tricase, Italy; ²Department of Neurosciences, King's College London, Institute of Psychiatry, Psychology and Neuroscience, London, UK; ³Sleep and Brain Plasticity Centre, King's College London, London, UK; ⁴Department of Translational Biomedicine and Neurosciences (DiBrain), University of Bari Aldo Moro, Bari, Italy; ⁵MeOSP Lab, Department of Electrical and Electronic Engineering, University of Cagliari, Cagliari, Italy; ⁶Interdepartmental Sleep Disorder Research Center, University of Cagliari, Cagliari, Italy; ⁷Neurology Unit, San Paolo Hospital, Azienda Sanitaria Locale (ASL), Bari, Italy and ⁸Department of Medical Science and Public Health, Sleep Disorder Research Center, University of Cagliari, Cagliari, Italy

Impact
factor
5.3

Disturbi del sonno e del ritmo circadiano nella variante comportamentale demenza frontotemporale.

Le alterazioni del ritmo del sonno e dell'attività riposo-attività sono comuni nei pazienti neurologici con malattie neurodegenerative. Tuttavia, la loro caratterizzazione nei pazienti con disturbi comportamentali la variante della demenza frontotemporale (bvFTD) si è rivelata sfuggente. L'aumento della durata del sonno era associato a una riduzione spessore corticale nelle regioni frontali. I pazienti con bvFTD hanno mostrato una durata del sonno più lunga, una qualità del sonno inferiore e alterazioni del ritmo attività-riposo. L'actigrafia potrebbe servire come metodo conveniente e strumento accessibile per monitorare ecologicamente i cambiamenti nella durata del sonno nei pazienti con bvFTD.

[Leggi qui](#)

Changing Epidemiology of Neurological Diseases in Africa

G. Logroscino^{a,b} R. Kalaria^c P.M. Preux^d

^aCenter for Neurodegenerative Diseases and the Aging Brain, Department of Clinical Research in Neurology, University of Bari "Aldo Moro", Pia Fondazione Cardinale G. Panico, Lecce, Italy; ^bDepartment of Translational Biomedicine and Neuroscience (DiBrain), University of Bari "Aldo Moro", Bari, Italy; ^cTranslational and Clinical Research Institute, Newcastle University, Newcastle upon Tyne, UK; ^dInserm U1094, IRD UMR270, University Limoges, CHU Limoges, EpiMaCT - Epidemiology of Chronic Diseases in Tropical Zone, Institute of Epidemiology and Tropical Neurology, Omega Health, Limoges, France

Impact
factor
3.2

Il cambio di epidemiologia delle malattie neurologiche in Africa

L'epidemiologia dei disturbi neurologici sta cambiando rapidamente in Africa a causa del notevole aumento dell'aspettativa di vita e della crescita della popolazione. Un modello simile a quello che sta accadendo in tutti i paesi a basso e medio reddito (LMIC) in tutto il mondo. Sembra che ci siano tre caratteristiche principali dell'epidemiologia in Africa: Si prevede che la popolazione africana quasi raddoppierà, passando da 1,34 milioni nel 2020 a 2,49 milioni nel 2050 (1); l'epidemia emergente di malattie croniche, disturbi mentali e cerebrali e lesioni traumatiche; (2) l'ancora importante epidemia di HIV con una sostenuta prevalenza di tubercolosi; la tubercolosi è classificata all'ottava causa di morte con il 4,9% di tutti i decessi; e (3) la presenza di un gran numero di malattie trasmissibili ai primi tre posti nella classifica di mortalità. Questo lavoro è un editoriale di un numero speciale di Neuroepidemiology sull'Africa del quale uno degli editor è il prof. Logroscino insieme a R. Kalaria e P.M. Preux.

[leggi qui](#)

BMJ Open Accuracy of clinical diagnosis of behavioural variant frontotemporal dementia: a protocol for a systematic review and meta-analysis

Daniele Urso ^{1,2}, Stefano Giannoni-Luza, ³ Stefania Mondello ⁴,
Giancarlo Logroscino ^{1,5}

To cite: Urso D, Giannoni-Luza S, Mondello S, et al. Accuracy of clinical diagnosis of behavioural variant frontotemporal dementia: a protocol for a systematic review and meta-analysis. *BMJ Open* 2024;14:e001935. doi:10.1136/bmjopen-2023-081935

► Prepublication history and additional supplemental material for this paper are available on the journal website.

ABSTRACT

Introduction Behavioural variant frontotemporal dementia (bvFTD) characterisation has evolved, but diagnosis remains challenging, relying on clinical diagnostic criteria that have undergone revisions over time. In this systematic review, our aims are to evaluate the accuracy of clinical diagnostic criteria for bvFTD by comparing them against pathological diagnoses and determine potential improvement in performance over the years.

Methods and analysis This systematic review protocol follows the Preferred Reporting Items for Systematic Review and Meta-Analysis Protocols 2015 guidelines and

STRENGTHS AND LIMITATIONS OF THIS STUDY

- ⇒ This systematic review fills a significant gap by thoroughly evaluating the evidence on the diagnostic performance of clinical criteria for behavioural variant frontotemporal dementia and its evolution over time.
- ⇒ In addition to pathological and genetic diagnosis as reference standard, we will include refined diagnosis after follow-up to increase the inclusion rate.
- ⇒ A potential limitation may be the small number of eligible studies and their heterogeneity in the design

Impact
factor
2.4

Accuratezza della diagnosi clinica della variante comportamentale della demenza frontotemporale: un protocollo per una revisione sistematica e una meta-analisi.

È stato pubblicato un protocollo per una revisione sistematica della letteratura ed una eventuale meta-analisi degli studi che hanno esplorato l'accuratezza diagnostica della demenza Frontotemporale.

Obiettivo dello studio è quello di capire quanto è accurata la diagnosi clinica, utilizzata sino ad ora dai medici di FTD (demenza frontotemporale), e se l'accuratezza diagnostica è cambiata nel corso degli anni e secondo i criteri utilizzati.

[Leggi qui](#)

SPRINGER NATURE Link

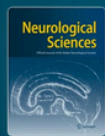
Find a journal Publish with us Track your research Search

Home > Neurological Sciences > Article

Nerve conduction study on the split-hand plus index in Amyotrophic lateral sclerosis: correlations with lower motor neuron impairment

Original Article | Published: 14 May 2024

Volume 45, pages 4863–4870, (2024) [Cite this article](#)



Neurological Sciences

[Aims and scope](#) →

[Submit manuscript](#) →

Stefano Zoccollella, [✉](#) Giammarco Milella, Alessia Giugno, Marco Filardi, Eustachio D'Errico, Ludovica Tamburrino, Vito Devito-Francesco, Rosaria Damato, Fulvia Piomboni, Salvatore Misceo & Giancarlo Logroscino

200 Accesses [Explore all metrics](#) →

Abstract

Access this article

[Log in via an institution](#) →

[Subscribe and save](#)

Impact
factor
2.7

Studio sulla conduzione nervosa sull'indice split-hand plus nella sclerosi laterale amiotrofica: correlazioni con la compromissione dei motoneuroni inferiori.

Nelle braccia di pazienti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) sono stati descritti due pattern peculiari di atrofia muscolare dissociata: il segno della mano divisa (con atrofia predominante della faccia laterale della mano, rispetto all'eminanza ipotenare) e il segno della mano divisa -segno più (SHPS), atrofia predominante dell'abduktore breve del pollice (ABP) con risparmio del flessore lungo del pollice (FPL)

I nostri risultati indicano che l'SHPI è un indicatore affidabile per distinguere i pazienti con SLA da OND e NNC. L'SHPI era significativamente associato al grado di compromissione del motoneurone inferiore, ma non mostrava alcuna associazione con la compromissione del motoneurone superiore.

[Leggi qui](#)

Check for updates

OPEN ACCESS

EDITED BY
Nilo Riva,
San Raffaele Hospital (IRCCS), Italy

REVIEWED BY
Pilar Maria Ferraro,
IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, Italy
Eliot Cans,
San Raffaele Hospital (IRCCS), Italy
Chiara Marzi,
University of Florence, Italy
Jan Kaszubek,
University of Ulm, Germany

*CORRESPONDENCE
Benedetta Tafuri
✉ benedetta.tafuri@uniba.it

*These authors share last authorship

RECEIVED 19 October 2023

ACCEPTED 26 February 2024

Explainable machine learning radiomics model for Primary Progressive Aphasia classification

Benedetta Tafuri^{1,2*}, Roberto De Biasi², Salvatore Nigro^{2†} and Giancarlo Logroscino^{1,2†} on behalf of the Frontotemporal Lobar Degeneration Neuroimaging Initiative

¹Department of Translational Biomedicine and Neuroscience (DiBrain), University of Bari Aldo Moro, Bari, Italy; ²Center for Neurodegenerative Diseases and the Aging Brain, University of Bari Aldo Moro at Pia Fondazione "Card. G. Panico", Tricase, Italy

Introduction: Primary Progressive Aphasia (PPA) is a neurodegenerative disease characterized by linguistic impairment. The two main clinical subtypes are semantic (svPPA) and non-fluent/agrammatic (nfvPPA) variants. Diagnosing and classifying PPA patients represents a complex challenge that requires the integration of multimodal information, including clinical, histological, and

Modello radiomico di apprendimento automatico spiegabile per la classificazione dell'afasia primaria progressiva.

La classificazione dei pazienti con PPA rappresenta una sfida complessa che richiede l'integrazione di informazioni multimodali, comprese caratteristiche cliniche, biologiche e radiologiche. Il neuroimaging strutturale può svolgere un ruolo cruciale nel favorire la diagnosi differenziale della PPA e nella costruzione di sistemi di supporto diagnostico. Lo studio fornisce nuove prove sull'utilità delle funzionalità radiomiche nella classificazione dei pazienti con svPPA e nfvPPA, dimostrando l'efficacia di un approccio di apprendimento automatico spiegabile nell'estrazione delle caratteristiche di maggior impatto per la valutazione della PPA.

Leggi qui

Impact
factor
3.1

PubMed®

Advanced

User Guide

Save Email Send to Display options

> Amyotroph Lateral Scler Frontotemporal Degener. 2024 Feb;25(1-2):119-127.
doi: 10.1080/21678421.2023.2271517. Epub 2024 Jan 23.

LAENALS: epidemiological and clinical features of amyotrophic lateral sclerosis in Latin America

Beatriz Vélez-Gómez^{1,2}, Abayuba Perna³, Cristina Vazquez³, Carlos Ketzoian³, Patricia Lillo^{4,5,6}, Gladys Godoy-Reyes^{4,7}, David Sáez^{4,7}, Tatiana Zaldivar Vaillant⁸, Joel Víctor Gutiérrez Gil⁸, Gloria Esther Lara-Fernández⁸, Mónica Povedano⁹, Mark Heverin¹, Robert McFarlane¹, Giancarlo Logroscino¹⁰, Orla Hardiman¹

Affiliations + expand
PMID: 37865869 DOI: 10.1080/21678421.2023.2271517

Abstract

Impact
factor
2.5

LAENALS: caratteristiche epidemiologiche e cliniche della sclerosi laterale amiotrofica in America Latina.

Lo studio epidemiologico latinoamericano sulla SLA (LAENALS) mira a raccogliere dati sull'epidemiologia, sul fenotipo e sui fattori di rischio della SLA a Cuba, Cile e Uruguay, per comprendere l'impatto dei fattori genetici e ambientali sulla SLA. È stato generato un protocollo armonizzato di raccolta dati ed è stato costruito un registro della lingua spagnola latino-americana. I dati dei pazienti sono stati raccolti in Uruguay nel 2018, in Cile dal 2017 al 2019 e a Cuba tra il 2017 e il 2018. L'analisi statistica è stata eseguita utilizzando il software SPSS 25.0.0. L'incidenza cumulativa grezza, l'incidenza standardizzata e la prevalenza sono state calcolate nella popolazione di età pari o superiore a 15 anni. I dati preliminari confermano la minore incidenza e prevalenza della SLA nelle contee con popolazioni miste. Il database LAENALS è ora aperto ad altri paesi dell'America Latina per una raccolta dati futura armonizzata.

Leggi qui

CENTRO PER LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E L'INVECCHIAMENTO CEREBRALE

Direttore

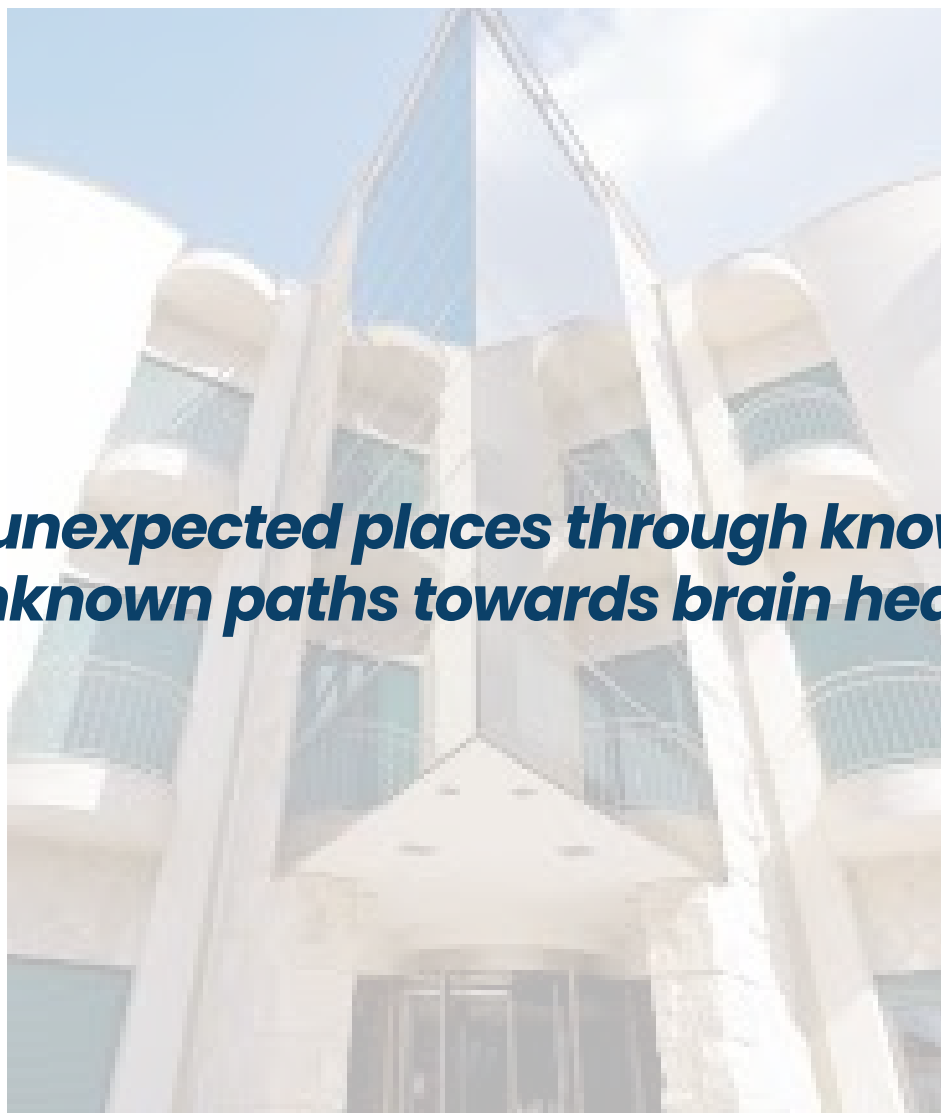
Prof. **Giancarlo Logroscino**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO
A z i e n d a O s p e d a l i e r a



***From unexpected places through known and
unknown paths towards brain health***

NEURAGE-NEWS è la Newsletter elaborata dal Centro per le Malattie Neurodegenerative e l'invecchiamento celebrale di Tricase per informare sulle attività del Centro.

neurage@piafondazionepanico.it